

# COMUNE DI ABBASANTA



## RELAZIONE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO SALVAGUARDIA – ASSESTAMENTO AL BILANCIO FINANZIARIO 2021



## SERVIZIO FINANZIARIO

### 1.Premessa - Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e del rendiconto 2020.

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 in data 13.04.2021. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato. Successivamente provazione sono state apportate le seguenti variazioni - al bilancio:

- con delibera della Giunta comunale n. 37 dell'11.05.2021 a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;
- con la delibera della Giunta comunale n. 47 del 17.06.2021 a seguito di rettifica del riaccertamento dei residui;
- Variazione n.2 con delibera della Giunta comunale n. 54 del 02.07.2021;
- Variazione n. 3 con delibera della Giunta comunale n. 55 del 02.07.2021;

- al fondo di riserva:

- con delibera della Giunta comunale n. 43 dell'11.06.2021 è stato autorizzato un prelievo dal fondo di riserva;
- Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07.07.2021 e si è chiuso con **risultato di amministrazione di € 1.745.546,94** così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021</b>	
<b>(h):</b>	-
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020.</i> <sup>(4)</sup>	€ 474.901,35
<i>Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)</i> <sup>(5)</sup>	
<i>Fondo anticipazioni liquidità</i>	-
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	-
<i>Fondo contenzioso</i>	
<i>Altri accantonamenti</i>	
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>€ 474.901,35</b>
<b>Parte vincolata</b>	
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	€ 185.717,30
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	€ 531.509,94
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	
<i>Altri vincoli</i>	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>€ 717.227,24</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)- (l)-(m)</b>	
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021 (h):</b>	<b>€ 553.418,35</b>

## **2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228) è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore della riforma dell'armonizzazione dei sistemi contabili. L'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto da effettuarsi contestualmente allo stesso (articolo 188 del decreto legislativo n. 267 del 2000)

Si rammenta che, a mente del comma 3 dell'art.193 del decreto legislativo, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- la quota libera del risultato di amministrazione;

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, anche per il 2021, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

### **2.1. L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

Si desume dalla lettura dell'allegato "Equilibri di Bilancio 2021" che nonostante la Variazione di bilancio, operata al fine dell'assestamento, i valori fondamentali che determinano equilibrio finale siano rimasti stabili.

### **3. L'assestamento generale di bilancio.**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art.175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il termine per l'adozione della delibera di cui all'articolo 175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000 è decorso, tuttavia si ritiene opportuno effettuare le citate verifiche in sede di salvaguardia degli equilibri.

### **4. Le verifiche interne.**

Con nota prot. interno n. 3781 del 06.07.2021 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Tenuto conto che alla nota sopracitata non è seguita risposta dei responsabili di servizio, intendendo in tale modo palesare il mantenersi di una situazione identica a quella riscontrata all'atto della procedura del riaccertamento residui:

- • l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- • l'assenza di debiti fuori bilancio, come da prot. d'ingresso n. 2516 del 29.04.202, e n. 2463 del 27.04.2021 il Responsabile dell'Area Tecnica e quello del Servizio Sociale e Culturale hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio, nonché il responsabile finanziario già all'atto del riaccertamento anche per il Servizio Finanziario ed Affari Generali si è appurata l'inesistenza di tali debiti.

A seguito alla verifica generale comunque operata sulle poste di bilancio, da questo Servizio nonché dai vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

## 5. Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Del. G.C. n. 50/2021) e risultano così composti:

<b>Titolo</b>	<b>Residui attivi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residui passivi</b>
Titolo I	€. 627.229,19	Titolo I	€. 586.618,94
Titolo II	€. 45.895,00	Titolo II	€. 602.515,69
Titolo III	€. 115,10	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 328.620,15	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 0,00	Titolo VII	€. 37.619,78
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 3.626,46		
<b>TOTAL E</b>	<b>€.1.005.485,90</b>	<b>TOTAL E</b>	<b>€. 1.226.754,41</b>

Alla data del 13.07.2021 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 438.274,85 (43,59 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 760.562,15 (62,00 %).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

## 6. Equilibrio della gestione.

(rif. Allegati 1 e 2 alla presente relazione)

In data odierna, come si evince da nota prot. int. n. 3870 del 12.07.2021 dell'Ufficio Tributi, dal 2014 ad oggi l'attività di accertamento e coattiva, condotta dalla "C & C srl" (rif. Determinazione Generale del Servizio Finanziario ed Affari Generali n.119 del 09.10.2018) – conduce a questa situazione:

Tributo	Importo	SAN DEN	SAN VER	INTERESSI
IMU	€ 315.349,48	€ 34.830,10	€ 52.972,79	€ 3.243,04
TARES	€ 621,37	€ 362,09	€ 0,00	€ 29,17
TARI	€ 262.603,84	€ 4.658,61	€ 44.930,47	€ 110,95
TASI	€ 10.463,11	€ 0,00	€ 3.139,05	€ 126,52

I residui TARI presenti in bilancio non sono stati dichiarati inesigibili in quanto è in corso l'attività di "verifica" - poc'anzi ricordata – in quanto è in corso ancora la riscossione dei tributi degli anni 2014 al 2019.

Nel rendiconto 2018 ed in quelli del 2019 e 2020 è provveduto ad accantonare un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità adeguato all'importo dei residui attivi, pertanto al momento non si individuano situazioni di squilibrio.

Segue riepilogo della situazione TARI capitolo di Entrata 448 del Bilancio di previsione finanziario 2021:

R/C	Numero	Sotto	Descrizione	Importo	Disponibile	Iniziale	Or	Fatturato	Li	Pag. / Risc.	Capitolo
R	20140000076	0	TARI	64.154,33	53.149,34	64.154,33	00	11.004,99	0	11.004,99	00000448
T			TOTALE 2014	64.154,33	53.149,34		00	11.004,99	0	11.004,99	
R	20150000071	0	TARI 2015	67.563,66	62.275,08	67.563,66	00	5.288,58	0	5.288,58	00000448
T			TOTALE 2015	67.563,66	62.275,08		00	5.288,58	0	5.288,58	
R	20160000044	0	TARI 2016	67.998,62	53.796,37	67.998,62	00	14.202,25	0	14.202,25	00000448
T			TOTALE 2016	67.998,62	53.796,37		00	14.202,25	0	14.202,25	
R	20170000067	0	TARI ANNO 2017	71.683,60	69.135,25	71.683,60	00	2.548,35	0	2.315,35	00000448
T			TOTALE 2017	71.683,60	69.135,25		00	2.548,35	0	2.315,35	
R	20180000066	0	TARI 2018- (dati rilevati dall'aggiornamento contabile)	59.571,17	59.544,25	59.571,17	00	26,92	0	26,92	00000448
T			TOTALE 2018	59.571,17	59.544,25		00	26,92	0	26,92	
R	20190000066	0	LISTA DI CARICO ANNO 2019	93.506,89	90.339,84	93.506,89	00	3.167,05	0	3.167,05	00000448
T			TOTALE 2019	93.506,89	90.339,84		00	3.167,05	0	3.167,05	
R	20200000098	0	COMMISSIONI PER RISCOSSIONI QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE ART.	46,58	46,58	46,58	00	0,00	0	0,00	00000448
R	20200000113	0	TARI 2020	184.627,08	94.871,99	184.627,08	00	89.755,09	0	89.095,09	00000448
T			TOTALE 2020	184.673,66	94.918,57		00	89.755,09	0	89.095,09	

Mentre per la TARI 2020 la riscossione è stata demandata all'Agenzia delle Entrate, dalla cui rielaborazione dei dati aggiornati al 12.07.2021 mostra un ammontare non riscosso di € 78.621,91.

Per quanto concerne la TARI 2021, si rileva che, il costo del servizio sarà € 377.357,54 di cui € 21.625,00 di agevolazione per l'utenza non domestiche in virtù del D.L.n. 9 del 02.03.2020 e del D.L.

n.73/2021. Inoltre, come da Piano Economico e Finanziario, approvato da deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07.04.2021 e da quella n.20 del 28.06.2021, il ruolo verrà riscosso in 4 rate a partire da dicembre 2021, e finire a marzo 2022.

Gli avvisi di pagamento della tassa, sono in fase di predisposizione e il “ruolo” sarà presumibilmente approvato nel mese di agosto 2021.

A seguito di quanto esposto si valuterà la modifica della previsione di cassa del capitolo TARI, adeguandola alla stima delle riscossioni del corrente esercizio; la minore previsione di cassa sarà compensata dal fondo di riserva di cassa che presenta uno stanziamento adeguato. Non si ritiene comunque necessario deliberare la variazione di cassa in fase di assestamento.

La situazione IMU dal 2015 al 2019 viene ad oggi tenuta su Capitolo di Entrata 10 000 050:

R/C	Numero	Sotto	Descrizione	Importo	Disponibi	Iniziale	Or	Fatturato	Liquid	Pag. / Risc.	Capitolo
R	20200000025	0	IMU DA ACCERTAMENTI	3.896,92	2,05	3.896,92	00	3.894,87	0,00	3.894,87	10000050
T			TOTALE 2020	3.896,92	2,05		,00	3.894,87	0,00	3.894,87	
C	20210000016	0	IMU ACCERTAMENTI DAL 2014 - 2019	24.817,90	0,00	7.000,00	00	24.817,90	0,00	24.817,90	10000050
C	20210000095	0	IMU DA AVV. ACC 2014 -2019	51,76	0,00	51,76	00	51,76	0,00	51,76	10000050
T			TOTALE 2021	24.869,66	0,00		,00	24.869,66	0,00	24.869,66	

Invece, il ruolo IMU 2020 si contabilizza su Capitolo di Entrata 10 000 020:

R/C	Numero	Sotto	Descrizione	Importo	Disponibile	Iniziale	Ordin	Fatturato	Liquid	Pag. / Risc.	Capitolo
R	20200000006	0	IMU	12.462,46	0,00	12.462,46	0,00	12.462,46	0,00	12.462,46	10000020
T			TOTALE 2020	12.462,46	0,00		0,00	12.462,46	0,00	12.462,46	
C	20210000012	0	IMU	180.000,00	23.523,44	5.000,00	0,00	156.476,56	0,00	156.476,56	10000020
C	20210000077	0	ACCONTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE	1.523,42	0,00	1.523,42	0,00	1.523,42	0,00	1.523,42	10000020
C	20210000090	0	TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO	1.572,07	0,00	1.572,07	0,00	1.572,07	0,00	1.572,07	10000020
T			TOTALE 2021	183.095,49	23.523,44		0,00	159.572,05	0,00	159.572,05	

Riguardo all'IMU 2021, l'ammontare stimato dell'acconto per l'anno 2021 è di € 320.907,69 mentre il saldo equivale a 320.902,06 a fronte di 2.598 elaborazioni condotte.

L'importo va considerato al lordo delle trattenute effettuate dallo Stato e destinate a IFEL ed al Fondo di Solidarietà. A tale fine delle effettive entrate per l'Ente trova riscontro nell'ammontare dei trasferimenti netti che il Ministero ha riversato per l'anno 2020.

## 7.Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.



### 7.1 Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione FCDE nel bilancio di previsione.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 474.901,35 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato alle entrate TARI:

Codice bilancio	Capitolo Entrata	Descrizione	Importo
<b>1.01.01.51.000</b>	<b>448</b>	<b>Tassa sui rifiuti (TARI)</b>	<b>€ 474.901,35</b>

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31.12.2020, emerge che il FCDE disposto nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità.

Capitolo Entrata	Residui attivi complessivi al 13.07.2021	Residui attivi riscossi al 13.07.2021	% residui incassati sui complessivi	Residui attivi non ancora incassati al 13.07.2021
<b>448</b>	<b>€ 609.151,93</b>	<b>€ 125.100,23</b>	<b>20,54</b>	<b>€ 484.051,70</b>

Si conferma l'importo di € **102.165,24** stanziato su **Cap. di Spesa 6801** relativo al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2021 - 2023.

Infine si evidenzia che la situazione tributaria, è la seguente:

Tributo	Previsione iniziale	Riscossione	% sui residui complessivi
IMU Cap. 10 000 020	€ 285.000,00 ruolo 2020	€ 161.286,28	56,59
IMU da accertamenti da anni pregressi Cap. 10 000 050	€ 30.000,00	€ 24.869,66	82,90
<b>TARI dal 2014 al 2020* – Cap. 448</b>	<b>€ 609.151,93</b>	<b>€ 125.100,23</b>	<b>20,54</b>

\*per il ruolo del **2020** l'accertamento a residuo prevede € **184.627,08** di cui € **89.095,09** riscossi, pari a valore **48,26%** di riscossione

### 8. Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta *rispettato*.

Si rileva solo sulla **gestione in conto capitale** come i competenti uffici abbiano proceduto a una puntuale verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermate le previsioni di bilancio e i cronoprogrammi di spesa iniziali.

Successivamente si è disposto con Variazione n. 03 come da deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 02.07.2021, alla previsione di spese in conto capitale per complessivi ed ulteriori € 243.085,00.

### 8.1 Organismi partecipati:

Unico organismo partecipato è Abbanoa S.p.A la cui quota equivale al 0,0212386% pari ad azioni 59.739,00. Attualmente non ha prodotto nessun rapporto all'Ente.

### 9.Movimenti di Cassa

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

#### 9.1. Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 13.07.2021 risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2021	€ 2.070.917,17
Pagamenti	€ 2.017.085,85
Riscossioni	€ 3.273.420,98
Fondo cassa al 13.07.2021	€ 3.327.252,30

L'ente *fa non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

#### 9.2. Fondo Riserva.

L'art.166, comma 1, del D.lgs n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Non può essere rifinanziato tramite successive variazioni di bilancio, se non nel limite massimo complessivo, al lordo degli utilizzi del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'art. 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2bis dell'art. 166, introdotto dal decreto legge n. 174 del 2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di Tesoreria ovvero all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione, pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di predisposizione di bilancio di previsione è stato iscritto alla missione 20, programma 1, p.d.c. 1.10.01.01.001 un fondo di riserva coerente con i vincoli previsti dall'art. 166 D.lgs n. 267/2000, come dimostrato nel prospetto:

N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	€ 3.586.149,72	-	-
B	Quota minima	-	€ 10.758,45	0,30%	0,30% di A
C	Quota massima	-	€ 71.722,99	2%	2% di A
<b>F</b>	<b>Fondo di Riserva stanziato</b>	-	<b>€ 22.653,30</b>	<b>0,63%</b>	<b>di A</b>
G	di cui: Quota Vincolata	Cap 7450	10.758,45	0,30%	0,30% di A
H	Quota non vincolata	Cap 7450	-	-	-

Nel corso della gestione il fondo di riserva è stato oggetto di una riduzione di € 16.561,88, di un prelevamento di € 6.561,88 dalla quota non vincolata.

Attualmente la disponibilità residua del **fondo di riserva è di € 10.758,45** così suddivisa:

Quota vincolata	Cap 7450	€ 10.758,45
Quota non vincolata	Cap 7450	-

Nel bilancio di previsione è stato iscritto **Fondo di riserva di Cassa** come da Cap. di Spesa 7451 per € 595.869,24e successivamente incrementato per € 23.810,25, presentandosi attualmente di € 619.679,49.

#### 10. Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL) <sup>1</sup>

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

**Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio** (rif. Paragrafo 4.).

**11. Adozione provvedimenti di riequilibrio.**

Alla luce delle considerazioni esposte non risulta necessaria l'adozione di provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Eugenia Usai

